CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE

Per l'alunno straniero di recente inserimento, la valutazione è un'operazione particolarmente delicata e complessa.

Quando si valuta tale alunno è opportuno prendere in considerazione la situazione in ingresso relativa all'uso e alla conoscenza della lingua italiana e i tempi di apprendimento dell'italiano come L2. Inoltre, come sottolineato dalle nuove "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel febbraio 2006, c'è la necessità di privilegiare per questi allievi una valutazione formativa rispetto a quella certificativa.

Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, la partecipazione, l'impegno, e soprattutto le potenzialità dimostrate e una previsione di "sviluppo" dell'alunno in relazione all'età, alle motivazioni, agli interessi.

L'allievo straniero non potrà raggiungere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani durante i primi anni del suo inserimento scolastico, e la normativa consente di prendere atto di questa realtà autorizzando il docente ad intervenire sul curricolo per favorire il successo formativo dell'alunno straniero.

Al momento dello scrutinio, dunque, gli elementi di riferimento dovranno essere:

- Percorso/progresso rispetto alla situazione di partenza
- Livello italiano L2 raggiunto
- Obiettivi raggiunti in rapporto al percorso personalizzato
- Obiettivi minimi raggiunti secondo i parametri, ritenuti necessari dai vari dipartimenti, per il passaggio alla classe successiva
- Capacità, motivazione, impegno, attitudini evidenziati, seppure all'interno di una condizione di disagio ed incertezze di varia natura.

VALUTAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE

Per l'alunno straniero di recente immigrazione che ha una conoscenza della lingua italiana più o meno limitata, il Consiglio di Classe, al momento della valutazione del 1° quadrimestre, deve operare sulla base delle scelte didattiche effettuate in rapporto alla situazione di partenza dell'alunno (data di arrivo, Paese di provenienza, livelli di competenze…).
Nel caso in cui per l'alunno sia stata predisposta una programmazione personalizzata e si prenda in considerazione la possibilità di non classificarlo in sede di primo scrutinio, sarebbe opportuno esprimere comunque una valutazione almeno in quelle discipline per le quali le difficoltà linguistiche di prima alfabetizzazione non condizionino l'apprendimento e la relativa verifica/valutazione.
Sul documento di valutazione del primo quadrimestre, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche vengono, negli spazi riservati alla "Rilevazione dei progressi" espressi enunciati di questo tipo o simili:

A. "La valutazione non è espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"
B. "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"

Enunciati del primo tipo sono formulati ad esempio quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione; si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana. Enunciati del secondo tipo invece sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

Nello spazio riservato alle singole discipline verrà riportata la sigla N.V.

Si ricorda ai Docenti del Consiglio di Classe che per l'alunno straniero nei primi due anni dal suo arrivo in Italia, verrà compilato il PSP predisposto dalla Commissione Territoriale Intercultura (CIT 3), sia per la Scuola Primaria che per la Secondaria di Primo Grado. Tale documento va allegato al fascicolo personale dell'alunno ed inserito nella cartella Bes della classe di riferimento.

Segue una tabella-guida per la valutazione da utilizzare a seconda della tipologia di inserimento e quindi di percorso didattico.

PRIMO QUADRIMESTRE

A)Alunni inseriti a settembre			
A1.	**Con programmazione Comune alla classe**	Valutazione non differenziata e quindi espressa	
A2.	**Programmazione personalizzata (P.S.P.)**	1)Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel P.S.P.	2) Non Valutato in alcune discipline (con motivazione espressa nella parte "Rilevazione progressi")
B)Alunno inserito in corso d'anno			
B1.	**Con programmazione comune alla classe**	1)Valutazione non differenziata ed espressa in quanto esistono elementi per operare in tal senso	2)Valutazione non differenziata ma NON espressa, in alcune o in tutte le discipline, in quanto mancano elementi per operare in tal senso
B2.	**Con programmazione personalizzata (P.S.P.)**	1)Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel P.S.P. se esistono elementi di valutazione	2)Non Valutato in alcune o in tutte le discipline (con motivazione espressa nella parte "Rilevazione progressi")

VALUTAZIONE DI FINE ANNO

Nel Secondo Quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere formulata.
Ferma restando attenzione alla specificità di ogni alunno e delle problematiche linguistico-culturali di cui è portatore, si ipotizza in particolare un **giudizio di non ammissione alla classe successiva** per:

- alunni che abbiano raggiunto soltanto alcuni obiettivi rispetto ai percorsi individualizzati, con lacune non colmabili in tempi brevi. Per tali ragazzi la ripetenza sarà funzionale ad un consolidamento di abilità;
- alunni le cui difficoltà linguistico-comunicative abbiano compromesso i risultati in termini di competenze verificabili;
- alunni neo-arrivati e inseriti nel corso del 2° quadrimestre. L'inserimento di tali alunni è essenzialmente finalizzato alla prima alfabetizzazione in lingua italiana. Pertanto a fine anno, l'alunno risulterà Non Classificato nelle discipline, con giudizio di non ammissione alla classe successiva.
- Potrebbe anche verificarsi il caso di alunni, inseriti al termine del 1° quadrimestre, per i quali è possibile esprimere alcuni elementi valutativi in riferimento al PSP e per i quali, secondo il parere del Consiglio di Classe/Interclasse, presi in considerazione un impegno costante, una buona motivazione allo studio ed un comportamento reattivo all'apprendimento, si decida comunque l'ammissione alla classe successiva

SECONDO QUADRIMESTRE

A1.	**Con programmazione comune alla classe**	Valutazione non differenziata e quindi espressa	L'alunno viene ammesso alla classe successiva se ha raggiunto tutti gli obiettivi Minimi previsti.
A2.	**Programmazione personalizzata (P.S.P.)**	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel P.S.P.	L'alunno viene ammesso alla classe successiva se ha raggiunto gli obiettivi previsti nel P.S.P.
B	**1.Con programmazione comune alla classe** **2.Con programmazione personalizzata(P.S.P.)**	Valutazione espressa, sia in riferimento agli obiettivi e esplicitati nel P.S.P. o della classe, in quanto esistono elementi per operare in tal senso	L'alunno viene ammesso alla classe successiva 1. secondo i criteri Fissati per la classe 2. se ha raggiunto tutti gli obiettivi fissati nel P.S.P.
C.1	**Alunno neo-arrivato con italiano L2 livello zero/elementare**	Valutazione NON espressa,	-Non Valutato in tutte le discipline con motivazione espressa in "Rilevazione Progressi" e giudizio di NON AMMISSIONE
C.2	**Alunno neo-arrivato con italiano L2 livello zero/elementare**	Valutazione non espressa o non sufficiente nelle discipline	-Non valutato o valutato in modo insufficiente nelle discipline con motivazione espressa in "Rilevazione dei progressi" e giudizio di NON AMMISSIONE
C.3	**Alunno neo-arrivato con** **Italiano L2 livello iniziale e programmazione Personalizzata (P.S.P.)**	Valutazione non espressa in alcune discipline	L'alunno viene ammesso alla classe successiva su delibera del CdC, tenuto conto di elementi valutativi di carattere formativo (impegno, motivazione, comportamento) con motivazione espressa in "Rilevamento dei progressi"

L'alfabetizzazione linguistica deve considerarsi lo scopo primario di tutte le discipline, si dovrà privilegiare una "valutazione formativa" condivisa dal Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Individualizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline.

Si terrà conto dei seguenti indicatori:

1. frequenza;
2. comportamento e atteggiamento scolastico;
3. motivazione all'apprendimento;
4. inserimento nella classe di frequenza;
5. avanzamento degli apprendimenti;
6. potenzialità emerse.

In relazione alla conoscenza progressiva della lingua italiana, la valutazione terrà conto di:
-*Interesse e impegno (rispetto alle attività ed ai contenuti disciplinari proposti)*
-*Fruizione e produzione scritta e orale*

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI DI NON RECENTE IMMIGRAZIONE

I seguenti criteri sono sovrapponibili a tutte le discipline per valutare gli apprendimenti di studenti che non abbiano frequentato in Italia l'intero ciclo di scuola dell'obbligo. L'alfabetizzazione linguistica deve considerarsi lo scopo primario di tutte le discipline, si dovrà privilegiare una valutazione formativa che consideri:

7. competenze in ingresso;
8. frequenza scolastica;
9. comportamento e atteggiamento scolastico;
10. motivazione all'apprendimento;
11. progressi nella conoscenza e nell'uso della lingua italiana